

Enti locali

Manica: «Comuni, giusta la linea Daldoss»

Il capogruppo Pd: «Ora i sindaci migliorino la proposta dell'esecutivo»

TRENTO Su gestioni associate e fusioni, il Pd pare pensarla come l'assessore Daldoss: giusto «spingere» sulle fusioni e non prevedere troppe deroghe sulle gestioni associate. Quanto alle Comunità di valle «ci vorranno ancora diversi anni — osserva Manica — perché se ne possa fare a meno».

Il capogruppo del Partito democratico vede di buon occhio il piano prospettato la settimana scorsa in consiglio delle Autonomie dall'assessore Carlo Daldoss, nonostante le resistenze dei sindaci e qualche preoccupazione sulla corsa alle fusioni «per sfuggire alle ge-

stioni associate» manifestata da Mauro Gilmozzi (Upt). «Il piano che Daldoss ha presentato — osserva Manica è in linea con la legge che abbiamo condiviso come maggioranza. È vero, come le abbiamo immaginate le gestioni associate hanno obiettivi alti, come numero di abitanti coinvolti (5.000, ndr) e come quantità di servizi da associare (quasi tutti, ndr), ma era proprio questo l'obiettivo che volevamo raggiungere. Ovviamente sappiamo che questo indurrà diversi sindaci a interrogarsi circa l'opportunità di imboccare la strada delle fusioni, che non sono obbligato-

rie, ma certo auspicabili».

Il capogruppo del Pd riconosce che i 40 ambiti indicati non rappresentino necessariamente il migliore dei mondi possibili. «Non nascondo che alcune proposte possano sollevare delle perplessità. Penso, ad esempio, a Ronzo Chienis con Brentonico, quando da sempre il partner di riferimento per la Val di Gresta è Mori. Si tratta di un comune con più di 5.000 abitanti, è vero, ma credo si possano ugualmente fare alcuni ragionamenti. Ciò detto — continua Manica — è giusto che la proposta della Provincia lasci dei margini di miglio-



Sintonia L'assessore Carlo Daldoss e il capogruppo pd Alessio Manica (Rensi)

mento. Io la vedo come una positiva "provocazione" nei confronti dei comuni, chiamati a

fare uno sforzo per proporre soluzioni migliori e fare sì che la dialettica con la giunta dia il

migliore risultato possibile». No, però, a nuovi rinvii. «Alcune scadenze e alcune necessità organizzative sono note da anni. Si tratta di arrivare ad una sintesi che non può essere procrastinata. Anche in questo, concordo con l'approccio avuto da Daldoss».

E le Comunità? «Sono convinto — dice Manica — che serviranno ancora per diversi anni. In Vallagarina, ad esempio, non solo si occuperà della pianificazione, ma continuerà a gestire i servizi per molti comuni. Questo non significa che un domani, di fronte alla fusione di molti municipi e alla semplificazione del quadro, non si possa pensare di farne a meno. Non lasciamoci da subito la testa, facciamo un passo alla volta, ma facciamolo deciso».

Tristano Scarpetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA